Tecnologie strategiche: con la piattaforma STEP mobilitati in un anno 15 miliardi di investimenti

COMMISSIONE UE

Un' Unione delle competenze per preparare le persone a un'Europa competitiva

L'Unione delle competenze sosterrà lo sviluppo del capitale umano dell'Unione per rafforzare la competitività dell'UE. Un'iniziativa chiave dei primi 100 giorni di questa Commissione, l'Unione delle competenze:

- **fornire livelli più elevati di competenze di base**, ad esempio attraverso il progetto pilota del programma pilota di sostegno alle competenze di base;
- offrire **agli adulti l'opportunità di migliorare e riqualificarsi regolarmente per tutta la vita**, ad esempio attraverso un progetto pilota di garanzia delle competenze;
- **facilitare le assunzioni da parte delle imprese in tutta l'UE**, ad esempio attraverso un'iniziativa di portabilità delle competenze;
- **attrarre e trattenere le competenze e i talenti** necessari nell'economia europea, ad esempio attraverso l'azione "Scegli l'Europa" per attrarre i migliori talenti a livello globale;
- **Disporre di una solida base di governance**, basata sul nuovo comitato europeo di alto livello per le competenze, che sarà informato da un osservatorio europeo delle competenze in materia di intelligence.

Dai bambini a scuola a quelli che raggiungono la pensione, questa iniziativa **fornirà alle persone di tutta Europa** le competenze di cui hanno bisogno per prosperare. Incoraggerà inoltre la **portabilità delle competenze** in tutto il continente attraverso la libera circolazione delle conoscenze e dell'innovazione.

L'Unione della comunicazione delle competenze è accompagnata da un **piano d'azione sulle competenze di base** e da un **piano strategico per l'istruzione**

STEM per migliorare le competenze in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, promuovere le carriere STEM, attrarre un maggior numero di ragazze e donne e rafforzare la preparazione di fronte alle transizioni digitali e alle tecnologie pulite.

Nuovi obiettivi per il 2030

La Commissione propone una serie di nuovi obiettivi entro il 2030:

- La percentuale di risultati insufficienti in alfabetizzazione, matematica, scienze e competenze digitali dovrebbe essere inferiore al 15%, mentre la percentuale di risultati migliori in alfabetizzazione, matematica e scienze dovrebbe essere almeno del 15%;
- La percentuale di studenti iscritti ai settori STEM nell'IFP iniziale di livello medio dovrebbe essere almeno del 45%, con almeno 1 studente su 4 di sesso femminile;
- La percentuale di studenti iscritti ai settori STEM nell'istruzione di terzo livello deve essere almeno del 32%, con almeno 2 studenti su 5 di sesso femminile;
- La percentuale di studenti iscritti ai corsi di dottorato in ICT deve essere almeno del 5%, con almeno 1 studente su 3 di sesso femminile.

Costruire solide basi attraverso l'istruzione e la formazione

L'istruzione e la formazione svolgono un ruolo essenziale nella creazione di posti di lavoro e di vita di qualità, ad esempio sosterremo l'alfabetizzazione, la matematica, le scienze, le competenze digitali e la cittadinanza attraverso il **progetto pilota di sostegno alle competenze di base**. Insieme agli Stati membri, la Commissione svilupperà e sosterrà finanziariamente un quadro di misure di intervento efficaci (come l'allarme rapido, il monitoraggio, il sostegno personalizzato, le reti). Questo programma per i bambini e i giovani che hanno difficoltà ad acquisire competenze di base migliorerà i loro livelli di realizzazione.

L'aggiornamento e il rekilling regolari sono la

nuova norma

Lo sviluppo di nuove competenze dovrebbe essere una parte ricorrente ed essenziale della vita professionale delle persone nelle nostre economie in evoluzione.

La Commissione svilupperà un progetto pilota **per la garanzia delle competenze**. Questo programma offrirà ai lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione o a rischio di disoccupazione l'opportunità di sviluppare ulteriormente la loro carriera in un'altra impresa o in un altro settore.

L'UE razionalizzerà e rafforzerà le accademie delle competenze dell'UE che forniscono le competenze necessarie alle imprese per la transizione verde e il Clean Industrial Deal.

Favorire la libera circolazione delle persone qualificate

Il pieno potenziale del mercato unico sarà liberato dalla circolazione delle competenze. Per offrire maggiori opportunità ai lavoratori e alle imprese, un'iniziativa per la **portabilità delle competenze** faciliterà il riconoscimento e l'accettazione delle competenze e delle qualifiche in tutta l'UE, indipendentemente dal luogo in cui sono state acquisite. L'iniziativa promuoverà l'utilizzo delle credenziali digitali.

Rendere l'UE una calamita per i talenti

L'Unione delle competenze rafforzerà la capacità dell'UE di attrarre, sviluppare e trattenere talenti chiave, provenienti dall'interno dell'UE e da tutto il mondo.

Ad esempio, la Commissione lancerà un invito pilota per le azioni Marie Skłodowska-Curie "Choose Europe" con un bilancio di 22,5 milioni di euro per attirare i migliori talenti a livello globale, offrendo eccellenti condizioni di lavoro e di occupazione scientifica e prospettive di carriera.

Inoltre, una volta adottata dal Parlamento e dal Consiglio, la Commissione istituirà un **bacino di talenti dell'UE per l'assunzione** da paesi terzi a tutti i livelli di competenze, in particolare nelle professioni che devono affrontare gravi

carenze. Quest'anno verrà presentata una strategia per i **visti** per sostenere ulteriormente l'arrivo di studenti, lavoratori qualificati e ricercatori di alto livello.

Una nuova governance forte

La realizzazione dell'Unione delle competenze richiederà una responsabilità collettiva e una maggiore ambizione, investimenti e un'efficace attuazione delle riforme. A tal fine, l'Unione delle competenze si baserà su una governance forte, basata su un **Osservatorio europeo dell'intelligence delle competenze**. L'osservatorio fornirà dati e previsioni sulle competenze e consentirà di allertare tempestivamente in merito alla carenza di competenze in settori critici o strategici.

Un nuovo **comitato europeo di alto livello** per le competenze riunirà erogatori di istruzione e formazione, imprenditori e parti sociali per fornire ai responsabili politici dell'UE una visione completa delle competenze. Sulla base dell'Osservatorio, il Consiglio garantirà una visione coordinata e l'identificazione delle azioni coraggiose necessarie per rafforzare il nostro capitale umano.

Poiché il capitale umano, l'istruzione e le competenze sono una questione fondamentale per garantire la competitività europea, la Commissione intende introdurre **una nuova raccomandazione dell'UE a 27 sull'istruzione e le competenze** nel ciclo del semestre europeo, per orientare gli Stati membri e gli attori pertinenti.

♣♣

La Commissione propone di estendere gli obblighi di stoccaggio del gas e offre maggiore flessibilità per la stagione di rifornimento al fine di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento a prezzi equi

Mercoledì 5 marzo la Commissione ha proposto di prorogare gli obblighi dell'UE in materia di stoccaggio del gas fino alla fine del 2027 per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e contribuire a stabilizzare i mercati europei del gas.

Allo stesso tempo, per la prossima stagione di riempimento degli stoccaggi dell'estate 2025, la Commissione offrirà maggiore flessibilità agli Stati membri tenendo conto degli sviluppi specifici del mercato del gas. Questo li

aiuterà a riempire le loro strutture per tutta la stagione a condizioni di acquisto ottimali.

L'odierna proposta di proroga di due anni del regolamento è accompagnata da una raccomandazione della Commissione sugli obiettivi di riempimento dello stoccaggio di gas per il 2025, che invita inoltre gli Stati membri a tenere conto delle attuali condizioni di mercato al momento di decidere le misure nazionali per il riempimento dello stoccaggio. Una maggiore flessibilità nel raggiungimento degli obiettivi contribuisce a evitare potenziali distorsioni del mercato.

Dan Jørgensen, Commissario per l'Energia e l'edilizia abitativa, ha dichiarato: "*Lo stoccaggio del gas ha protetto i cittadini dell'UE dal rischio di interruzioni dell'approvvigionamento ed è per questo motivo che è fondamentale continuare a utilizzare questo strumento. Tuttavia, gli Stati membri hanno bisogno di sufficiente flessibilità per riempire il deposito durante l'estate nelle migliori condizioni. Raccomandiamo oggi questa flessibilità per evitare distorsioni del mercato nella situazione attuale e ridurre lo stress sul mercato".*

Una relazione sul funzionamento della legislazione, anch'essa adottata il 5 marzo, evidenzia che il regolamento sullo stoccaggio del gas ha contribuito a garantire forniture stabili e mercati del gas meno volatili sin dalla sua adozione nel 2022.

♣♣

La Commissione guida gli Stati membri sui piani sociali per il clima e sulle salvaguardie verdi per il Fondo sociale per il clima

La Commissione ha pubblicato due documenti di orientamento sui piani sociali per il clima e sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" al Fondo sociale per il clima (SCF). Entrambi i documenti aiuteranno gli Stati membri a elaborare i loro piani sociali nazionali per il clima e a presentarli entro giugno di quest'anno.

L'SCF fornisce finanziamenti per affrontare l'impatto sociale del nuovo sistema di scambio di quote di emissione per l'edilizia e il trasporto stradale (ETS2) sulle famiglie vulnerabili, sulle microimprese e sugli utenti dei trasporti. Operativo dal 2026 al 2032, fornirà 65 miliardi di euro agli Stati membri. Insieme ai contributi degli Stati membri (almeno il 25% dei costi dei loro piani), il Fondo mobiliterà 86,7 miliardi di euro.

I piani sociali per il clima delineeranno le esigenze di investimento e i progetti concreti, i costi stimati, nonché le misure di riforma, le tappe fondamentali e gli obiettivi per conseguirli. I primi orientamenti chiariscono in particolare i criteri di ammissibilità per le misure e gli investimenti, l'identificazione dei gruppi destinatari e chiariscono la redazione, la presentazione e la valutazione della Commissione.

Sulla base della sua precedente consultazione pubblica, la Commissione ha pubblicato un secondo documento di orientamento, che riduce gli oneri amministrativi e fornisce ulteriore chiarezza sull'applicazione del principio DNSH.

♣♣

La "Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" mobilita oltre 15 miliardi di euro per stimolare gli investimenti in Europa nel suo primo anno di esistenza.

La "Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP) ha celebrato questa settimana il suo primo anno di azione a sostegno dello sviluppo e della produzione di tecnologie critiche in Europa. Nell'ultimo anno, STEP ha messo in comune la forza degli investimenti di 11 programmi dell'UE, mobilitando oltre 15 miliardi di euro per sostenere la competitività dell'Europa in tre settori strategici: tecnologie digitali e innovazione tecnologica all'avanguardia, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e biotecnologie.

Il portale STEP è una piattaforma unica che consente ai promotori di progetti di accedere a tutte le opportunità di finanziamento STEP nei programmi dell'UE e negli Stati membri. Ad oggi sono stati pubblicati una sessantina di bandi a livello europeo e nazionale, di cui una quarantina sono ancora aperti alla presentazione. La task force STEP della Commissione lavora a stretto contatto con i 27 Stati membri dell'UE. Collabora regolarmente con i promotori dei progetti, le autorità di gestione e le associazioni pertinenti per migliorare il programma e comprendere le loro esigenze di investimento. Sulla base del successo di STEP, la presidente von der Leyen ha suggerito nella sua lettera ai leader dell'UE in vista del Consiglio europeo straordinario del 6 marzo che STEP potrebbe essere ulteriormente sfruttato estendendone l'ambito di applicazione a tutte le tecnologie pertinenti per il settore della difesa.

STEP continuerà a essere rafforzato nel 2025 con il sostegno degli Stati membri per il successo di progetti innovativi e la riduzione delle dipendenze nelle tecnologie strategiche. Gli Stati membri sono incoraggiati a sfruttare le opportunità offerte da STEP nell'ambito del Fondo per la ripresa e la resilienza NextGenerationEU. Possono riassegnare le risorse ai progetti con l'etichetta STEP e trasferire fino al 6 % della dotazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) alla componente nazionale di InvestEU per finanziare tali progetto.

♣♣

Green Deal, i pacchetti Ue per cambiare alcuni provvedimenti

La Commissione europea ha approvato due pacchetti Omnibus per cambiare alcuni dei provvedimenti legati al Green deal. Uno di questi è la direttiva sulla due diligence di sostenibilità aziendale (**CSDDD**). Entrata in vigore il 25 luglio 2024, gli Stati membri avrebbero dovuto recepirla entro due anni. In sintesi, la direttiva richiede alle imprese di svolgere attività per prevenire, mitigare o ridurre al minimo gli impatti sui diritti umani e sull'ambiente.

Ecco, in sintesi, **cosa cambia** con la proposta della Commissione Ue:

RINVIO RECEPIMENTO

Il termine di recepimento della direttiva viene spostato in avanti di un anno, dal 2026 al 2027, per il primo gruppo di società che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva. Questo rinvio è contenuto in un regolamento a parte, che i colegislatori dovrebbero approvare in via prioritaria (la cosiddetta stop the clock propasal) per darsi il tempo di approvare le altre modifiche.

LIMITATO IL CAMPO APPLICAZIONE

Il campo di applicazione della direttiva viene limitato alle operazioni delle compagnie stesse, delle società controllate, dei partner diretti e agli effetti diretti che possono occorrere alle persone e alle comunità. Dunque salta la possibile applicazione a società indirettamente legate alla casa madre o su effetti indiretti. Viene prevista una eccezione quando le compagnie hanno informazioni che suggeriscono un impatto negativo al livello di un partner indiretto. Un'azienda dovrà inoltre cercare di garantire che il suo codice di condotta sia seguito lungo

tutta la catena di attività. (Public Policy).

♣♣

Pacchetto Omnibus, tutte le proposte di semplificazione della Commissione Ue

La tanto attesa **proposta "Omnibus"** della Commissione europea è arrivata e, come annunciato, modifica sensibilmente il portato delle direttive CSRD sul reporting di sostenibilità e CSDDD sulla due diligence delle imprese, entrambe già approvate invia definitiva nel corso della passata legislatura europea, nonché della tassonomia UE, del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) e dei programmi di investimento europei.

Continua a leggere sul sito di Economia Circolare

♣♣

La Commissione europea ha invitato l'Italia a recepire correttamente la direttiva relativa alle discariche di rifiuti

Le **norme italiane sulle discariche** non sono in linea con le direttive europee: Lo sostiene la Commissione europea, che per questo ha deciso di avviare una **procedura di infrazione** inviando una lettera di messa in mora all'Italia (INFR(2024)2268) per il "non corretto recepimento della direttiva relativa alle discariche di rifiuti (direttiva 1999/31/CE modificata dalla direttiva (UE) 2018/850)". Contestualmente una lettera di costituzione in mora è stata inviata, per lo stesso motivo, anche alla Francia.

Continua a leggere sul sito di Economia Circolare

CONSIGLIO UE

Consiglio "Competitività" (mercato interno e industria), 12 marzo 2025

I ministri responsabili dell'industria e del mercato interno terranno quattro dibattiti orientativi. Il tema del primo sarà "Verso una strategia orizzontale per un

mercato unico modernizzato: necessità di un piano d'azione per i servizi". Il secondo si occuperà del primo pacchetto omnibus di semplificazione della Commissione, presentato il 26 febbraio. I ministri proseguiranno quindi la discussione sul tema "Per un'industria europea più competitiva – Bussola per la competitività e patto per l'industria pulita". Il dibattito finale verterà sul tema "Un'industria dell'UE competitiva e decarbonizzata nel contesto del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere".

Fonte: Commissione e Consiglio UE